

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 1	Rev.: 0 di: 25
--	--	---	--------------------------------

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

**Appalto: Concernente l'affidamento in concessione
del servizio di raccolta dei contratti di
sponsorizzazione e pubblicità, per il periodo di 60
mesi, presso ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo
(capofila), ASST di Cremona, ASST di Crema ASST
Bergamo Ovest, ASST Bergamo EST e ASST Mantova
(mandanti). n. 6 lotti**

**Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e
Misure adottate per eliminare le interferenze
(art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i)**

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti, che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, nelle attività lavorative, oggetto dell'appalto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni ed i rischi che possono essere presenti in ambiente.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 2	Rev.: 0 di: 25
--	--	---	---------------------------

1 DATORE DI LAVORO/COMMITTENTE

DATORE DI LAVORO

(art. 18 D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

Dott.ssa Rosetta Gagliardo

Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria
Territoriale Bergamo Ovest

Responsabile Servizio

Prevenzione e Protezione

RSPP Ing. Roberto Premoli

Medico Competente

Dott. Pasquale Politi

Responsabile Unico del procedimento

(artt.10, 119 e 126 d.lgs. 12 aprile 2006 n.163
s.m.i.)

Dott.ssa Elisabetta Mombrini

SC Gestione Acquisti - Provveditorato Economato

Direttore Esecutivo del Contratto

da nominare in fase di aggiudicazione

2 APPALTO

l'affidamento in concessione del servizio di raccolta dei contratti di sponsorizzazione e pubblicità - Legge n. 449 del 27.12.1997 - nelle sedi e negli spazi di competenza, per il periodo di 60 mesi

☐ Lavori

☒ Servizi

☐ Fornitura

☐ Misti ("chiavi in mano")

L'appalto determina interferenze

☒ sì ☐ no

Costi della sicurezza

☒ sì ☐ no

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 3	Rev.: 0 di: 25
---	--	---	------------------------------

INDICE

1	DATORE DI LAVORO/COMMITTENTE	2
2	APPALTO	2
3	SCOPO.....	4
4	FINALITÀ.....	4
5	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
6	DEFINIZIONE E ACRONIMI	5
7	COSTI PER LA SICUREZZA.....	6
8	INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA.....	6
9	INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA	9
9.1	Norme generali di comportamento negli ambienti dell'ASST BG Ovest	10
9.2	Valutazione dei rischi da Interferenza	12
9.3	Stima dei costi per la sicurezza	24
10	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	25

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 4	Rev.: 0 di: 25
--	--	---	--

3 SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di:

- fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici, esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, inerenti l'attività lavorativa, oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi, dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti, presso i locali dell'ASST Bergamo Ovest ed eventuale pubblico esterno.
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, oculato e attento nella generazione di procedure/istruzioni e regole, a cui il personale della Ditta deve attenersi durante il lavoro.

4 FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto dalla stazione appaltante, prima di esperire la gara di appalto, in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa, oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi, cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure e saper gestire al meglio ogni forma di prevenzione per la Ditta appaltatrice e per chi accede ai servizi della Ditta stessa al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

5 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento (DUVRI), riguarda i rischi residui, dovuti alle interferenze, ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni straordinarie nei locali dell'ASST BG Ovest. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici, cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio, che devono invece essere valutati e prevenuti dalla Ditta Stessa.

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico", nel senso che, la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata, nel caso in

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 5	Rev.: 0 di: 25
--	--	---	------------------------------

cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche, nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi dovuti ad interferenze, o ancora vengano introdotte apparecchiature, o eseguiti lavori dalla Ditta, che possano arrecare nuove problematiche, ad oggi non note.

In tal caso il RUP (o il DEC) della Committente, o su comunicazione e richiesta preventiva dell'Assuntore, convocherà la riunione di coordinamento, affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il documento DUVRI, alla presenza di tutte le figure della Prevenzione e Sicurezza, sia adeguato alle sopravvenute modifiche per le fasi di svolgimento delle attività, che si intendono modificare aggiornare o chiarire, legate alle nuove problematiche riscontrate, o intervenute nel corso dell'appalto, oltre alle conseguenti soluzioni individuate.

6 DEFINIZIONE E ACRONIMI

Appalti pubblici di forniture

Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c.9 D.Lgs. 163/2006);

Appalti pubblici di servizi

Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs.163/2006 (art.3 c.10 D.Lgs. 163/2006);

Concessione di servizi

Contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art.3 c.12 D.Lgs.163/2006);

Contratto misto

contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art.14 c.1 D.Lgs. 163/2006);

Datore di lavoro

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. (art. 2 comma 1 lettera, b) D.Lgs 81/08 s.m.i.

Datore di Lavoro Committente

Il soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.

Assuntore

Soggetto affidatario del servizio

Luoghi di lavoro

luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva,

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 6	Rev.: 0 di: 25
--	--	---	--

nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 8 1/08, s.m.i.

Stazioni appaltanti

L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.L.gs.163/2006

Rischi interferenti

Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

7 COSTI PER LA SICUREZZA

Con il presente documento unico "dinamico", vengono fornite all'Impresa aggiudicataria le informazioni relative, oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e alle misure di sicurezza da attuare, oltre alle informazioni relative ai **costi per la sicurezza**, che:

- sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare, o comunque, a ridurre al minimo, i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato (ed in base al costo di dispositivi similari a quelli individuati).
- sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportato su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, non sono soggetti a ribasso, inoltre, su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Impresa aggiudicataria.

8 INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA

Le ditte sono tenute alla compilazione del modulo Mod04POSPP03 allegato al presente DUVRI Preliminare, prestando particolare attenzione a fornire tutte le informazioni richieste in ciascuna sezione.

La completezza e l'accuratezza dei dati inseriti sono fondamentali per garantire una corretta gestione delle procedure amministrative e operative. Vi invitiamo pertanto a verificare che ogni campo sia compilato in modo chiaro e conforme alle indicazioni riportate.

Nel caso in cui le imprese aggiudicatarie intendano procedere al subappalto delle lavorazioni, si precisa che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, tutte le prestazioni e lavorazioni, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, sono subappaltabili e affidabili in cottimo.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 7	Rev.: 0 di: 25
---	--	---	------------------------------

Resta inteso che tale facoltà è subordinata al rispetto delle disposizioni normative vigenti, le quali, in specifici casi, possono prevedere limitazioni o divieti all'affidamento in subappalto.

L'Affidatario è tenuto a depositare presso la Stazione Appaltante copia del contratto di subappalto, redatto in forma scritta, assicurandosi che la subappaltatrice assuma integralmente gli obblighi e gli oneri previsti dalla Ditta. Tali obblighi comprendono, tra gli altri, l'adesione ai piani formativi, l'applicazione delle procedure di sicurezza e delle specifiche tecniche, nonché il rispetto di tutte le misure di prevenzione e protezione a tutela dei lavoratori e degli utilizzatori dei servizi erogati.

Resta inteso che l'Assuntore (la Ditta) mantiene la piena responsabilità dell'esecuzione dei lavori nei confronti della Committenza.

Qualora vengano meno le misure di sicurezza dichiarate, o insorgano problematiche che, per qualsiasi motivo, compromettano la salute e la sicurezza del personale operante presso la Ditta Appaltatrice o degli utilizzatori dei servizi, la responsabilità ricade esclusivamente sulla Ditta aggiudicataria ed esecutrice dell'opera.

Quest'ultima, al pari dell'Azienda affidataria dell'appalto (ASST Bergamo Ovest), ha facoltà e dovere di richiedere con urgenza una Riunione di Coordinamento finalizzata alla verifica, modifica e/o integrazione del presente Documento.

Nel caso di ricorso al subappalto di parte dell'attività, la ditta subappaltante dovrà chiedere preventiva autorizzazione a questa stazione appaltante e trasmettere anche la documentazione relativa alla sicurezza della ditta subappaltatrice.

Anche l'impresa in subappalto sarà quindi tenuta a compilare integralmente il modulo Mod04POSPP03, conformemente alle disposizioni previste.

La ditta subappaltante trasmetterà alla ditta subappaltatrice il presente documento per la quantificazione dei costi della sicurezza del lavoro da indicare in contratto ai sensi del comma 5 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 s.m.i. e per la definizione delle modalità operative di svolgimento delle attività subappaltate.

L'impresa appaltatrice è tenuta a comunicare ai referenti uffici della S.A. qualsiasi evento infortunistico accada ai propri operatori all'interno delle sedi di competenza dell'ASST BG Ovest.

Altrettanta comunicazione deve essere inoltrata in caso di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti o parti strutturali eventualmente verificatesi nell'esercizio del servizio appaltato.

Come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici rimane a carico delle ditte stesse, come anche la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e l'appropriata formazione del proprio personale.

Vige inoltre l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche avessero incidenza sullo svolgimento dell'attività in appalto, la stazione appaltante dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 8	Rev.: 0 di: 25
---	--	---	------------------------------

interferenze.

Norme di Sicurezza:

Il fornitore dovrà eseguire le attività contrattuali nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), e con dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi, e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali). Il fornitore deve, pertanto, osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano le prestazioni, tutte le norme di cui sopra, e adottare tutti quei provvedimenti ritenuti necessari ed opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro dei propri dipendenti, senza con ciò creare danno o disturbo alle attività/proprietà dell'Azienda.

Il fornitore è obbligato a:

- informare di tali disposizioni il proprio personale ed a fare osservare le prescrizioni ricevute, nonché a garantire la presenza di personale tecnico idoneo;
- ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, e alle normative ambientali applicabili alla realtà dell'Azienda;
- formare ed informare il proprio personale in materia di sicurezza sul lavoro;
- fornire al proprio personale idoneo cartellino di riconoscimento, riportante: nome della ditta, qualifica, nome e cognome dell'operatore;
- fornire al proprio personale macchine, attrezzature e opere provvisorie conformi alle disposizioni della normativa vigente;
- munire il proprio personale di idonei dispositivi di protezione individuale;
- non essere soggetto a provvedimenti di sospensione o interdittivi, ai sensi della normativa vigente;
- cooperare ridurre i rischi da interferenza.

9 INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Dati dell'ASST Bergamo Ovest

L'ASST di Bergamo Ovest ha sede legale in Piazzale Ospedale Luigi Meneguzzo n. 1, 24047 Treviglio (BG). Eroga prestazioni di diagnosi e cura in regime di ricovero e ambulatoriale. Si compone di 2 strutture ospedaliere: Ospedale di Treviglio e Ospedale di Romano di Lombardia, oltre a Sedi Distrettuali Socio Sanitarie attive sul Territori.

RAGIONE SOCIALE	Azienda Socio-Sanitaria Territoriale - Bergamo Ovest
SEDE LEGALE	P.le Ospedale, Luigi Meneguzzo 1 – 24047 Treviglio (BG)
DIRETTORE GENERALE (Datore di Lavoro)	Dott.ssa Rosetta Gagliardo
DIRETTORE SANITARIO	Dott. Antonio Manfredi
DIRETTORE SOCIO SANITARIO	Dott. Pietro Tronconi
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Dott.ssa Antonietta Ferrigno
DIRETTORE MEDICO DI PRESIDIO	Dott.ssa Flavia Pirola (Polo Ospedaliero di Treviglio) Dott.ssa Giovanna Pomponi (Polo Ospedaliero di Romano di L.dia)
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Ing. Roberto Premoli
MEDICO COMPETENTE	Dott. Pasquale Politi
MEDICO AUTORIZZATO	Dott. Egidio Madeo
ESPERTO DI RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Michela Lecchi
RLS	Sig.ra Nicoletta Capitanio Sig. Sergio Pesola Sig. Italo Fagiani Sig. Enrico Molteni Sig. Giuseppe Abbiati Sig.ra Tiziana Tripodi Sig. Alessandro Tarenghi
SETTORE ATECO	Sanità ATECO 7 - 861010 – Ospedali e case di cura generici

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 10	Rev.: 0 di: 25
--	--	--	--

9.1 Norme generali di comportamento negli ambienti dell'ASST BG Ovest

Per l'esecuzione dell'appalto in oggetto, l'Assuntore:

- deve scaricare il proprio materiale, se necessario nel luogo indicato, all'atto dell'aggiudicazione;
- deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza, senza addurre danni a persone o a cose;
- deve accedere alle aree aziendali, seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda, onde evitare eventuali interferenze, con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, e/o rifiuti dalle aree non destinate alla Ditta o che possano in qualche modo ostruire le vie di fuga, di emergenza o di percorribilità. Non sono permessi stoccaggi, né di prodotti, né di attrezzature, anche se temporaneamente, presso luoghi non autorizzati dalla Committenza.
- Per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso ASST committente e avere l'accortezza di ricevere preventivamente istruzioni e informazioni del caso.
- Deve necessariamente e urgentemente intervenire con opere di manutenzione straordinaria, laddove la propria attività, abbia arrecato danno a cose e/o persone (danneggiamento ai muri perimetrali e a spigoli, rottura piastrelle, spaccatura di linoleum, o di qualsiasi tipo di rivestimento presente; deterioramento delle superfici e loro stato di sanificazione, spaccatura zoccolature, altro).

Inoltre, si comunica che:

- Il RUP Dott.ssa Elisabetta Mombrini, Responsabile della SC Gestione Acquisti - Provveditorato Economato dell'ASST Bergamo Ovest e il DEC, da nominare in fase di aggiudicazione, sono a disposizione per offrire collaborazione e informazioni, circa impianti e strumenti, su cui l'Impresa appaltatrice potrebbe o dovrà intervenire, previa richiesta autorizzata.
- Per problematiche tecniche, sono reperibili gli operatori tecnici; nel caso di problemi/guasti, o malfunzionamento, riguardanti impianti generali e che possano inficiare la relativa attività.
- All'interno dei locali del Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati, ovvero ostruiti in nessun modo.
- Il personale dipendente dell'Assuntore, che lavora presso i locali della Committente è obbligato a:
 - Osservare le norme di sicurezza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché le prescrizioni di tutte le relative misure di tutela e sicurezza in atto presso l'ASST e la adozione delle cautele prevenzionistiche, per i rischi specifici e propri dell'attività.
 - Attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in special modo ai divieti contenuti nei cartelli indicatori, negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici nelle documentazioni consegnate dalla ASST alla Ditta.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 11	Rev.: 0 di: 25
--	--	--	------------------------------

- Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito, se non specificatamente autorizzati, non solo dalla propria Ditta, ma anche dalla Ditta Appaltatrice.
- Segnalare rischi presenti o dovuti alla attività e delimitare le zone di lavoro (per esempio: presenza di ostacolo o danneggiamento dei percorsi e tutto quello che per un qualsiasi motivo, non permette sicurezza per i dipendenti della Ditta, o per i terzi tutti che utilizzano il servizio della Ditta, accedendo alle aree ad Essa destinate per svolgere attività e offrire il servizio), vietandone l'accesso ed il passaggio delle persone.
- Usare i mezzi protettivi individuali; non modificarli a proprio piacimento, e conservarli in modo adeguato.
- Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo o disagio, per chi lo indossa e per l'utenza presente nelle adiacenze.
- Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; nel caso di danno o guasto o percezione di pericolo astenersi dall'uso avvisando subito il proprio Referente /Responsabile.
- Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza, nei DPI, negli ausili o attrezzature in uso, o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza ed emergenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- In caso d'incendio avvisare immediatamente il centralino dell'ASST Bergamo Ovest:
 - Ospedale di Treviglio tel. 0363/4241 tel. interno 9 Numero emergenza **2888**
 - Ospedale di Romano tel. 0363/9901 tel. interno 9 Numero Emergenza **3341**
 - Struttura di Martinengo (OdC, CdC, CPA, Serd) Numero Emergenza 3341
 - Rete Territoriale Numero Emergenza 112

È fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Assuntore:

- Accedere senza autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio; ovvero utilizzare percorsi o ambienti non autorizzati dalla ASST.
- Introdurre sostanze infiammabili, o comunque pericolose, o nocive, o tossiche; non depositare tali sostanze neppure temporaneamente presso gli ambienti della ASST.
- Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza e/o che riguardino la ASST;
- Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Fumare in tutti i locali e aree pertinenti questa ASST;
- Gettare mozziconi, sigarette o materiale infiammabile in prossimità delle Aree della committenza, considerato la pericolosità delle azioni e l'etica professionale.
- Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.).
- È vietato a tutti i lavoratori (anche in appalto) presso l'ASST assumere alcool in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 12	Rev.: 0 di: 25
--	--	--	--

- Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere identificabile tramite cartellino o tesserino di riconoscimento personale e nominativo, che riporti anche il nome della ditta/impresa, ciò al fine di un agevole riconoscimento e identificazione da parte dei dirigenti e preposti dell'Ente committente, o di qualsiasi persona, presente in ASST.
- E' espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'ASST Bergamo Ovest

L'ASST Committente si impegna a comunicare all'Assuntore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ASST tramite apposito Documento informativo sui rischi ai sensi dell'art. 26, comma 1b., del D.Lgs. 81/2008 e smi.

9.2 Valutazione dei rischi da Interferenza

La valutazione effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.

Breve descrizione dell'attività

Il presente capitolato disciplina l'affidamento in concessione del servizio di raccolta dei contratti di sponsorizzazione e pubblicità - Legge n. 449 del 27.12.1997 - nelle sedi e negli spazi di competenza delle sottoindicate aziende, per il periodo di 60 mesi:

- **ASST "Papa Giovanni XXIII" di Bergamo** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST - PG23") – LOTTO 1
- **ASST di Cremona** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST - CR") – LOTTO 2
- **ASST di Crema** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST - Crema") – LOTTO 3.
- **ASST Bergamo Ovest** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST – BG Ovest") – LOTTO 4.
- **ASST Bergamo Est** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST – BG Est") – LOTTO 5.
- **ASST di Mantova** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST – MN") – LOTTO 6.

In particolare, è oggetto del bando l'attività di concessione per la gestione di:

LOTTO 4 - SPAZI PUBBLICITARI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST – BG OVEST

- Ospedale di Treviglio
- Ospedale di Romano di Lombardia
- consultorio Treviglio
- Distretto Dalmine
- Distretto Ponte San Pietro
- Distretto Romano di Lombardia
- Distretto Zanica

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 13	Rev.: 0 di: 25
--	--	--	------------------------------

Per l'ASST - BERGAMO OVEST

- strutture pubblicitarie esistenti (porta poster di varie misure): n. 48 presso l'Ospedale di Treviglio e n. 19 presso l'Ospedale di Romano di Lombardia;
- strutture pubblicitarie esistenti (territorio): n. 22 (consultorio Treviglio, Distretto Dalmine, Distretto Ponte San Pietro, Distretto Romano di Lombardia, Distretto Zanica).

Le aree utilizzabili per ospitare i predetti interventi vengono così individuate:

- ingressi e atrii;
- corridoi di comunicazione;
- sale di attesa, sale di ritrovo;
- aree di servizio socio-sanitario (consultori, distretti, uffici scelta/revoca, ecc.)
- aree di servizio non sanitarie (locali con distributori alimenti e bevande, ecc.)

Sono - in ogni caso - escluse le sale adibite alla visita dei pazienti e le camere di degenza, aree interne alle UO/Servizi, quali spazi utilizzabili per la promozione pubblicitaria.

Qualora il concorrente ritenga di proporre un progetto che non preveda l'utilizzo (in tutto o in parte) delle postazioni esistenti, dovrà provvedere - a sue complete spese - all'asportazione delle strutture inutilizzate ed al ripristino degli spazi liberati, che dovranno essere perfettamente reintegrati nel contesto.

Il servizio prevede l'installazione di bacheche pubblicitarie e la relativa manutenzione, da effettuarsi in caso di rottura o danneggiamento degli elementi installati.

Per tale attività è previsto l'accesso degli operatori della Ditta presso le aree della ASST Bergamo Ovest, sia Poli Ospedalieri, sia strutture della Rete Territoriale, pertanto vengono di seguito individuati i Rischi da interferenza per le attività previste per l'appalto e relative misure di sicurezza:

- Le misure atte a minimizzare i rischi da interferenza e la necessità di coordinamento e cooperazione fra stazione appaltante ed impresa appaltatrice sono obblighi imprescindibili a carico dell'aggiudicatario dell'appalto e fanno parte integrante del presente documento.
- Ai fini della individuazione e della valutazione dei rischi da interferenza fanno parte integrante del presente documento anche i Piani Operativi di Sicurezza.
- In Riferimento alle lavorazioni di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. saranno predisposti Piani di Sicurezza e Coordinamento conformi alle attività svolte.

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione
Interferenza con i mezzi di trasporto, o altri mezzi, o persone presenti nelle aree aziendali	B	Tutte le aree	• I mezzi della Ditta dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone individuate dall'ASST. • Porre attenzione alle zone dedicate al transito di persone e mezzi al fine di evitarne l'investimento • Sempre a "passo d'uomo", non superando come indicato nei documenti della ASST, i 10 km /ora. • Nel caso di compresenza di più automezzi è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno e che ci si coordini per la temporanea sosta, in funzione

			dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi. • E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASST Bergamo Ovest se non preventivamente autorizzati
Rischio da interferenza durante l'attività di installazione di bacheche pubblicitarie e la relativa manutenzione	B	Corridoi, atrio e locali dell'ASST	• Garantire sempre la fruibilità delle vie di esodo in caso di emergenza
Deposito di materiali/attrezzature	NP	Non sono previste aree destinate a deposito	• Fare riferimento al Mod04POSPP03
Rischio Caduta	B	Corridoi e Locali dell'ASST	• Attenzione e rispetto della segnaletica Provvisoria/mobile di presenza di rischio. • In caso di lavoro in quota è fatto obbligo di utilizzo dei DPI adeguati • Qualora i punti di intervento per le attività di manutenzione risultino non facilmente accessibili in altezza dall'operatore, quest'ultimo dovrà avvalersi di un apprestamento per lavori in quota superiori a 2m e di apprestamenti adeguati ai sensi delle norme UNI 131 parte I e II per lavori svolti al di sotto di tale quota di proprietà della ditta aggiudicataria • È fatto divieto agli operatori della ditta aggiudicataria di utilizzo di attrezzature non di proprio possesso
Rischio Biologico	B	Aree di pertinenza del servizio	• Formazione ed informazione del personale • Per il tipo di attività svolta dall'ASST BG Ovest il rischio può essere presente, tuttavia l'esposizione dei lavoratori della ditta incaricata delle attività di installazione di bacheche pubblicitarie e la relativa manutenzione può ritenersi limitata
Rischio Chimico	B	Aree di pertinenza del servizio	• Formazione ed informazione del personale • Per il tipo di attività svolta dall'ASST BG Ovest il rischio può essere presente, tuttavia l'esposizione dei lavoratori della ditta incaricata delle attività di installazione di bacheche pubblicitarie può ritenersi limitata
Rischio Elettrico	M	Tutti gli ambiti operativi	• Allegare elenco delle Attrezzature • Mantenere in buono stato le attrezzature e i macchinari da lavoro • Gli interventi che prevedono l'utilizzo di alimentazione temporanea da altri punti devono essere programmati con il gestore del contratto o con persona delegata • Impianti devono essere manutenzionati e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme • Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato • Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con

				adeguata formazione • scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa • evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa • evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate
Rischio Incendio ed esplosione	A	Tutte aree di pertinenza dell'ASST BG Ovest ed oggetto del servizio		• Le strutture di pertinenza dell'ASST sono dotate di impianti di rilevazione automatica (es. rilevatore fumi) e di presidi antincendio (es. estintori, idranti, etc.) • I percorsi di esodo sono appositamente indicati da segnaletica. • Lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio. • Rispetto delle misure organizzative previste dal DM 01/09/2021 quali: • Rispetto dell'ordine e della pulizia; • Divieto di Fumo • Evitare l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; • Lasciare libere delle vie d'esodo; • Evitare l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; • Non bloccare le porte REI con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura o altresì il normale funzionamento della porta. • Segnaletica indicante le vie di esodo, le aree di raccolta e dei presidi antincendio. • Chiamare n° di emergenza: - Ospedale di Treviglio - tel. 0363/4241 tel. interno 9 - Numero emergenza 2888 - Ospedale di Romano - tel. 0363/9901 tel. interno 9 - Numero Emergenza 3341 - Struttura di Martinengo (OdC, CdC, CPA, Serd) - Numero Emergenza 3341 - Rete Territoriale - Numero Emergenza 112 • Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili • mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco • adottando il piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale • applicando le procedure di lavoro previste • rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte tagliafuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro

			chiusura automatica in caso di allarme incendio) • rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali
Gestione Emergenza	M	Tutte aree di pertinenza dell'ASST BG Ovest ed oggetto del servizio	• Consultare i Piani di Emergenza dell'ASST e le planimetrie • Nel caso in cui il personale dell'impresa appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (es. incendio, fumo, allagamento, etc.) dovrà comunicarlo immediatamente chiamando i rispettivi numeri di emergenza e seguire le indicazioni di esodo presenti o impartite dal personale dell'ASST • Formazione ed informazione del personale
Incidenti nelle aree di passaggio	M	Tutti corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni.	• Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri. • Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi. • Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura. • Nelle aree e lungo i percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), degli idranti antincendio ed in corrispondenza di curve o strettoie. • Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze ed ai disabili. • Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte. • Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza. • Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; • non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; • se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze

			estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.
Impianti	B	Tutte aree di pertinenza dell'ASST BG Ovest ed oggetto del servizio	• In caso di malfunzionamento di impianti non di competenza avvisare il centralino della struttura • Non causare danni ulteriori cercando di intervenire ed attendere l'arrivo dei tecnici addetti alla manutenzione/intervento.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 18	Rev.: 0 di: 25
--	--	--	--

Rischi da interferenza eventualmente generati dalla stazione Appaltante
Rischio biologico/infettivo da personale sanitario interno. • Nel caso, sia il DEC, che il RUP, o il RSPP vengano a conoscenza di situazioni contrastanti rispetto al REGOLAMENTO, firmato dalle parti, dovranno subito INTERVENIRE e dovranno essere prese azioni di miglioramento e di dissuasione di comportamento inidoneo, da parte dei dipendenti (compresi il pubblico ed i terzi, utilizzatori degli ambienti ospedalieri o afferenti alla ASST), di entrambe le parti.
Rischio in itinere in caso di utilizzo di ascensori • Il personale della Ditta deve essere accorto e attento nel caso noti ostacoli per accedere agli ascensori o noti malfunzionamenti degli stessi, che potrebbero causargli danno, avvisando da subito il DEC. • non utilizzare gli impianti fino a che ci sia da parte dei Tecnici della manutenzione, intervento o verifica sul regolare stato di funzionamento degli stessi
Rischio incendio • (vedasi P.E.)
Rischio emergenza naturale specie alluvioni, terremoti, ecc • (vedasi P.E.)
Rischio caduta dall'altro di materiale
rischi strutturali impiantistici
Rischio da dolo
Rischio aggressione
Rischio terroristico

Rischi da interferenze eventualmente originati dalla Società Appaltatrice
Rischio dovuto ad una non corretta manutenzione e pulizia delle attrezzature
Rischio dovuto a mancanza di corretta formazione degli operatori, inerente tutte le fasi delle attività
Rischio dovuto a ostruzione delle vie di fuga, legato, per lo più, a disattenzione e non curanza; rischio dovuto ad una non adeguata manutenzione delle porte antincendio, o agli impianti di rilevazione fumi/esalazioni di gas
Rischio da mancata manutenzione degli impianti in genere
Rischio legato a mancata cura degli ambienti e di corretta manutenzione ordinaria degli stessi
Rischio legato a mancata collaborazione e mancate segnalazioni agli Uffici tecnici, circa malfunzionamento reti primarie e/o di impianti, non facenti parte del proprio settore, ma comunque in uso (Ascensori, porte disimpegni centralizzati, luci di emergenza, illuminazione generale, ecc)
Rischio da cadute accidentali, o scivolamenti, dovuti a sversamenti accidentali (necessario intervento rapido e immediato di segnalazione pericolo, nelle zone interessate dallo sversamento);
Rischio da taglio, contusione e /o caduta

Allegati forniti dal committente:

- Documento informativo sui rischi ai sensi dell'art. 26, comma 1b., del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Planimetrie delle aree oggetto del servizio.

Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione:	
Tessera identificativa	In applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e DL 159/2025, convertito in Legge 198/2025 ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.
Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.):	attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

Nella tabella seguente si indicano misure materiali, organizzative e procedurali da attuare per contenere i possibili rischi da interferenza individuabili fra le attività dell'A.S.S.T. di BG Ovest e

quelle affidate con questo appalto: tali misure sono da applicare sistematicamente per tutte le attività ordinarie e vanno tenute in considerazione anche nei piani di sicurezza per futuri specifici interventi straordinari.

Attività svolte dall'impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
Coordinamento per l'esecuzione delle attività	Un errato o omissivo coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere l'impresa può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti	Predisposizione di procedure di intervento e di accordi precisi per stabilire orari e modalità di lavoro al fine di ridurre la possibilità di interferenze con le ordinarie attività ospedaliere: • per accedere ai locali ed effettuare verifiche e manutenzioni ordinarie: gli operatori incaricati dovranno presentarsi all'incaricato di funzione (o altro personale addetto al coordinamento) del Servizio ed informarli sul loro programma di lavoro ed in particolare dovranno sempre preavvisarli della disattivazione e riattivazione di impianti e apparecchiature. L'incaricato di funzione segnalerà a sua volta se ci sono eventuali impedimenti a eseguire quanto previsto e avviseranno inoltre di eventuali situazioni straordinarie di rischio (es. presenza di agenti chimici pericolosi negli ambienti in cui si deve eseguire l'intervento); • per interventi di carattere straordinario i rispettivi referenti per il servizio commissionato concorderanno i tempi e le modalità esecutive dei lavori da svolgere; il DEC, referente A.S.S.T. BG Ovest, provvedere quindi ad informare il Responsabile dell'U.O./Servizio interessato; • Per i lavori più impegnativi (ad es. quando ricorrono gli obblighi di cui all'art. 99 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.) l'impresa dovrà predisporre anche uno specifico Piano Operativo di Sicurezza.
Impiego di apparecchiature ad alimentazione elettrica di rete	In caso di sospensioni senza preavviso dell'energia elettrica o di utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività e per il rischio di innesco di incendio	• Le eventuali apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice utilizzate dovranno essere a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili delle Strutture in cui si interviene • Gli interventi di manutenzione e riparazione devono essere svolti esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato; • È vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati; • È vietato scollegare altre apparecchiature per utilizzare temporaneamente una presa, ma chiedere al personale preposto al coordinamento del reparto

		(Responsabile di U.O./Servizio, Incaricato di funzione) il punto di presa a cui è possibile collegarsi. • Se occorre distaccare una parte di rete segnalare preventivamente al personale preposto al coordinamento del reparto, che da il consenso al distacco non appena si sarà assicurato che non vi siano controindicazioni per le attrezzature. • Spegnere le apparecchiature e scollegare le spine quando si smette, anche temporaneamente, l'attività; • A fine giornata di lavoro controllare che le spine di tutti gli apparecchi siano staccate dalle prese; • Se si utilizzano batterie ricaricabili, la ricarica deve avvenire in locali ben ventilati e sorvegliati ed a distanza da materiali e sostanze infiammabili; • Mantenere pulite le fessure di ventilazione delle apparecchiature elettriche ed evitare di coprirle o ostruirle. • È vietato lasciare ingombri o depositi che possono ridurre la possibilità di deflusso lungo le vie di fuga (corridoi e scale). • È vietato mantenere le porte taglia-fuoco aperte con cunei, pesi, ecc.; è ammesso solamente utilizzare gli esistenti dispositivi elettromagnetici di trattenuta, che rilasciano automaticamente le porte in caso di intervento degli allarmi antincendio.
Uso di vie di passaggio comuni interne ed esterne e aree di manovra dei veicoli	• Rischio di interferenza con il passaggio del personale presente nel servizio e/o negli spazi comuni • Rischio di riduzione della capacità di esodo in caso di emergenza • Rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli	• È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale e in tutte le aree esterne. • Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. • Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. • È vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. • In caso di guasto di ascensori e montacarichi avvisare la portineria per attivare il pronto intervento. • Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi eventualmente assistere da una persona a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia. • Per raggiungere il luogo di scarico dei

		materiali seguire i percorsi concordati in sede di organizzazione della fornitura.
Eventuale uso di scale portatili	• Rischio di interferenza nelle aree di passaggio • Rischio caduta dalla scala portatile	• utilizzare esclusivamente scale di proprietà dell'impresa appaltatrice certificate a norma • Pur lasciando all'impresa appaltatrice la dovuta autonomia di attuazione delle procedure operative e delle misure di sicurezza che ritiene opportune, si riporta un estratto delle disposizioni adottate per i lavoratori dell'ASST BG Ovest • Tutte le scale utilizzate devono avere marcatura CE e dichiarazione di conformità alla norma UNI EN 131 parte I e II ed essere in buono stato di manutenzione. • Devono essere utilizzate esclusivamente scale doppie o con rampa a inclinazione fissa sostenuta da idonea struttura. • Sono proibite le scale ad unica rampa semplicemente appoggiate. • Devono utilizzarsi scale di altezza sufficiente • Operare sempre a distanza di sicurezza dai punti luce sospesi. • Nel posizionare la scala occorre assicurarsi che tutti i suoi appoggi siano stabili e giacenti perfettamente in orizzontale sul pavimento. • È assolutamente proibito posizionare la scala su ripiani diversi dal pavimento. • Se la scala è trasportabile su ruote, occorre che vi siano dispositivi che ne assicurino il fermo durante l'uso. • È assolutamente proibito spostare la scala con sopra l'operatore. • Prima di spostare la scala assicurarsi sempre che non vi siano rimasti sopra oggetti. • Durante l'utilizzo di scale si devono calzare sempre scarpe ben avvolgenti, con suole consistenti e non scivolose. • Delimitare le zone operative con segnalazioni e barriere che l'avvicinamento dei non addetti ai lavori.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST BG OVEST NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale ASST BG Ovest più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura

I numeri di emergenza per i due poli ospedalieri:

- **Ospedale di Treviglio**
- tel. 0363/4241 tel. interno 9
- **Numero emergenza 2888**
- **Ospedale di Romano**
- tel. 0363/9901 tel. interno 9
- **Numero Emergenza 3341**
- **Struttura di Martinengo (OdC, CdC, CPA, Serd)**
- **Numero Emergenza 3341**
- **Rete Territoriale**
- **Numero Emergenza 112**

Gli stessi sono indicati sulle planimetrie apposte nel Reparto e negli spazi comuni del rispettivo PO e delle strutture del territorio.

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifuoco se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

Gli operatori specializzati della ditta aggiudicataria dovranno intervenire con attrezzature e materiali propri mettendo in sicurezza gli impianti, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di evento di elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente i luoghi e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio "capo cantiere", nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per evento di interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni dei responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza. La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che dà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi centri di gestione dell'emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

Si precisa che tutto il personale dovrà attenersi al regolamento per il divieto di fumo; si specifica che i trasgressori sono soggetti a sanzione amministrativa.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 24	Rev.: 0 di: 25
--	--	--	--------------------------------

9.3 Stima dei costi per la sicurezza

L'ASST BG Ovest, in merito alla presenza di rischi dati da interferenze, come da art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., vista la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 3/2008, precisa che, verificate le attività oggetto del presente appalto, sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte a eliminare e/o ridurre i rischi, e, pertanto, la quantificazione dei relativi costi è pari a:

Categorie di intervento	Descrizione	Costo €/annuo
Coordinamento e cooperazione	Incontri di coordinamento e cooperazione in luogo di specifiche attività: 1 riunioni/annue	100

TOTALE 100 €/annue + iva

I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso.

I costi della sicurezza potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto.

La ditta appaltatrice si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.

Sulla base dei rischi da interferenze individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI DEFINITIVO	Allegato1POSPP03 Data: 20/10/25 pag. 25	Rev.: 0 di: 25
--	--	--	--------------------------------

10 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

RSPP: Ing. Roberto Premoli



Ditta Appaltatrice per presa visione

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, inteso appunto quale Dinamico, sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato, con le specifiche integrazioni, sia di valutazione, che di prevenzione e protezione.

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'azienda Socio Sanitaria Territoriale di Bergamo Ovest, le informazioni che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.

